

Pratica ARPAE – AAC Metropolitana n. 24766/2019

PROCEDURA VAS/ValSAT art. 18 LR 24/2017

Istruttoria di VAS/ValSAT sulla procedura avviata ai sensi dell'art. 8, DPR n. 160/2010, comportante variazione ai vigenti PSC e RUE del Comune di Budrio per sistemazione dell'area cortiliva e riorganizzazione aree in via Menghini n. 1, Budrio a seguito di istanza presentata dalla ditta Fuitem & Orsini Fruttaexport s.r.l.

Autorità competente: Città metropolitana di Bologna

Autorità procedente: Comune di Budrio (BO)

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premesso che:

- in data 9/07/2019 la ditta Fuitem & Orsini Fruttaexport s.r.l. ha presentato allo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) dell'Unione Terre di Pianura istanza inerente l'attivazione della procedura ex art. 8 "Raccordi procedimentali con strumenti urbanistici" del D.P.R. 160/2010 per la sistemazione dell'area esterna di un fabbricato produttivo, in variante al PSC ed al RUE del Comune di Budrio, sito in in Via Menghini n. 1, in un'area identificata dal PSC e dal RUE come "ASP.N2.1 - Ambiti specializzati per attività produttive di rilievo sovracomunale di nuovo insediamento";
- con comunicazione del 24/07/2019, in atti al PG/2019/116750, il SUAP dell'Unione dei comuni Terre di Pianura ha convocato una conferenza dei servizi per il giorno 04/09/2019, in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e degli artt. 14 e seguenti della L. 241/1990 e ss.mm.ii., per l'esame dell'istanza in oggetto e ha reso disponibile la relativa documentazione;
- in data 8/08/2019 con comunicazione agli atti al PG/2019/125562, la Città metropolitana ha richiesto integrazioni documentali. In particolare, per quanto riguarda i temi ambientali, ha chiesto di produrre una Relazione ambientale completa, approfondendo in particolare, i seguenti temi:
 - rispetto dei criteri progettuali richiesti per le Aree Ecologicamente Attrezzate (APEA), così come prescritto dalle norme del PSC nell'apposita scheda;
 - controllo degli apporti d'acqua. Essendo l'area localizzata in ambito di controllo degli apporti d'acqua in pianura (art. 4.8 del PTCP) va predisposta una relazione idraulica finalizzata alla realizzazione della vasca di laminazione;
 - la permeabilità da garantire nell'area di intervento;
 - il rumore;
 - rischio da alluvioni: considerando che l'ambito in esame ricade in aree potenzialmente interessate da alluvioni frequenti P2 del Piano di Gestione Rischio Alluvioni (P.G.R.A.), sia rispetto al reticolo principale che secondario, ha richiesto la predisposizione di un'appropriata valutazione idrologico-idraulica che dimostri il non aumento del rischio

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 5281574 - PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

idraulico. In tale valutazione dovrà essere espresso un chiaro parere relativo alla fattibilità delle opere in progetto e se necessario dovranno essere prescritti tutti quegli interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico.

- elaborati citati nel documento “valutazione preventiva di sostenibilità ambientale territoriale” della proposta di Via Menghini n. 1.

Ha chiesto inoltre di acquisire ad integrazione dei pareri già richiesti dal Comune agli Enti ambientali nella fase di consultazione, anche i pareri di competenza dell'Agenzia Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, Servizio Area Reno e Po di Volano e Autorità di bacino distrettuale del fiume Po per la competenza riguardo al sistema delle acque.

- in data 13/08/2019, con comunicazione agli atti al PG/2019/127698, il SUAP dell'Unione dei comuni Terre di Pianura ha inviato documentazione integrativa;
- in data 19/09/2019, con comunicazione agli atti al PG/2019/144374, il SUAP dell'Unione dei comuni Terre di Pianura ha inviato il verbale della prima seduta della CdS e la richiesta di integrazione documentale da parte degli Enti partecipanti, con contestuale interruzione dei termini del procedimento;
- in data 6/02/2020, con comunicazione agli atti al PG n. 7226/2020 della Città metropolitana, il SUAP dell'Unione dei comuni Terre di Pianura ha convocato la seconda seduta della conferenza dei servizi, per il giorno 05 marzo 2020 e ha inviato ulteriore documentazione integrativa e i pareri formulati da Atersir e dal Consorzio della Bonifica Renana;
- in data 5/03/2020, con comunicazione agli atti al PG/2020/36132, la Città metropolitana ha inviato al SUAP dell'Unione dei comuni Terre di Pianura, in merito alla completezza della documentazione integrativa, la richiesta di fornire:
 - approfondimenti in merito alla permeabilità da garantire nell'area di intervento, in riferimento a quanto previsto dalla scheda del PSC, anche in relazione alla permeabilità complessiva rispetto all'area interessata dall'intervento della ditta Checchi e Magli;
 - attestazione dell'avvenuto deposito degli atti costitutivi del PUA, finalizzato all'acquisizione delle osservazioni;
 - osservazioni presentate dagli Enti ed organismi pubblici, associazioni economiche e sociali e singoli cittadini relativamente al documento di Valsat o, in alternativa, dichiarazione relativa all'assenza di osservazioni pervenute da parte degli Enti ed organismi pubblici durante il periodo di deposito;
 - valutazioni espresse dagli Enti competenti in materia ambientale;
- in data 24/03/2020, con comunicazione in atti al PG n. 17132/2020 della Città metropolitana, il SUAP dell'Unione dei Comuni Terre di Pianura ha trasmesso documentazione integrativa;
- in data 15/04/2020, con comunicazione in atti al PG n. 20150/2020 della Città metropolitana, il SUAP dell'Unione dei Comuni Terre di Pianura ha trasmesso documentazione integrativa a sostituzione di quanto precedentemente inviato;
- nell'ambito del suddetto procedimento, la Città metropolitana è chiamata ad esprimere il Parere motivato sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del procedimento in esame, avvalendosi dell'istruttoria di ARPAE, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016;
- con comunicazione del 04/05/2020 in atti al PG/2020/64650 la Città metropolitana ha richiesto ad ARPAE – AAC Metropolitana la predisposizione della Relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato entro la data del 13/05/2020;
- sono stati richiesti i pareri dei seguenti soggetti competenti in materia ambientale, come individuati dalla Autorità competente:
 - ARPAE - APAM - Distretto urbano;
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio;
 - Atersir;

- Consorzio della bonifica Renana;
- Azienda USL di Bologna;
- HERA SpA-INRETE Distribuzione energia;
- Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile;
- Comune di Budrio – Servizio Urbanistica;

tutto ciò premesso, si esprime di seguito la valutazione in merito agli effetti ambientali della variante al PSC e RUE del Comune di Budrio per sistemazione dell'area cortiliva e riorganizzazione aree in via Menghini n. 1 a seguito di istanza presentata dalla ditta Fuitem & Orsini Fruttaexport s.r.l.

SINTESI DEI DOCUMENTI PUBBLICATI

(RELAZIONE ILLUSTRATIVA - RAPPORTO AMBIENTALE - PIANO DI MONITORAGGIO)

OGGETTO della variante

L'Azienda FUITEM E ORSINI FRUTTAEXPORT S.R.L., con sede in via Antonio Certani, 5 - 40054 Budrio (BO), commercializza prodotti ortofrutticoli all'ingrosso. Oltre alla propria sede, dispone di un fabbricato posto in via Menghini a Cento di Budrio.

L'immobile su via Menghini, oggetto del procedimento, necessita di aumentare lo spazio di stoccaggio esterno, in modo da consentire a "muletti" e automezzi di avere la massima movimentazione possibile.

L'istanza viene presentata insieme ad un'altra istanza, da parte della ditta CHECCHI E MAGLI, proprietaria di un terreno confinante con l'area in oggetto. Un accordo stipulato tra le due ditte in data 27 maggio 2019 prevede che la Fuitem e Orsini ceda alla Checchi e Magli l'area posta ad est della proprietà, per 133,24 mq, che verrà successivamente ceduta al Comune di Budrio per realizzare una strada prevista dal PSC. Sempre nell'ambito del medesimo accordo, la Checchi e Magli si impegna a cedere alla Fuitem e Orsini una striscia di terreno pari a 205 mq posta sul lato nord della proprietà di Fuitem e Orsini.



L'istanza presentata da Fuitem e Orsini ha l'obiettivo di consentire l'estensione del piazzale di manovra della ditta, aumentando l'impermeabilizzazione del lotto intorno all'edificio esistente, compresa la parte ceduta da Checchi e Magli nell'ambito dell'accordo di cui sopra. Non si prevede di intervenire sull'immobile esistente.

L'area interessata è attualmente classificata in parte come APS.E (ambiti produttivi di rilievo sovracomunale consolidati esistenti) e in parte come APS.N2.1 (ambiti produttivi sovracomunali di nuovo insediamento).

Le varianti alla strumentazione urbanistica del Comune di Budrio hanno due obiettivi:

- consentire la possibilità di impermeabilizzare tutta l'area cortiliva esistente, derogando alla

permeabilità minima richiesta dal RUE;

- superare il vincolo imposto dal PSC/RUE, che per l'attuazione dell'Ambito APS.N2.1 richiede la redazione di un PUA.

Variante al PSC:

- viene modificata la cartografia della TAV. 2, inserendo l'area d'intervento nel perimetro del territorio urbanizzato;
- viene inoltre aggiornata la scheda (allegata alle NORME) dell'Ambito APS.N2.1.

Variante al RUE:

- l'area d'intervento viene classificata APS.E, come "area interessata da accordi" (in base a art. 3.19 delle NTA);
- vengono modificate le norme mediante il rimando all'accordo (scheda normativa *6).

Le norme in variante prevedono:

*6 - Sede distaccata Fuitem e Orsini Fruttaexport - via Menghini (Cento)

Caratteristiche: Intervento di sistemazione, accorpamento e riorganizzazione delle aree cortilive per una delle sedi produttive.

St = 2.800 mq (compresa l'area ceduta da Checchi di 205 mq).

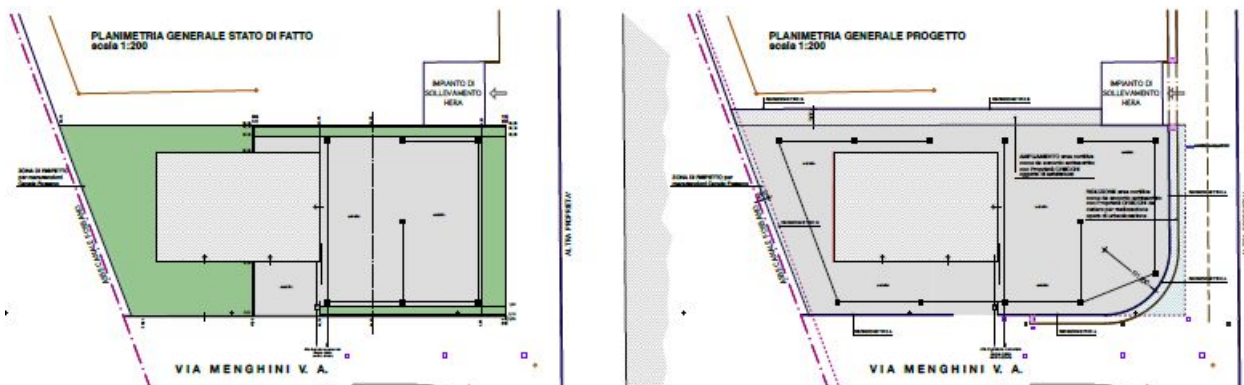
Sf = 2.685 mq (a seguito della cessione dell'area per la strada di PSC).

Su max = quella esistente.

SP min = la superficie permeabile è annullata per esigenze aziendali.

Q = quella esistente nella Sf.

Condizioni particolari: è annullato il reperimento delle dotazioni territoriali, P1 e U per l'intera quota considerata.



VINCOLI E TUTELE

PTCP:

Reticolo idrografico - art 4 2

Zone tutela centuriazione - art. 8.2

Principali canali storici - art. 8.5

Controllo degli apporti acqua - art. 4.8

L1 Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziale presenza di terreni predisponenti la liquefazione – art. 6.14

A Area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche – art. 6.14

Unità di paesaggio – art. 3.1 e 3.2

Area di potenziamento della rete ecologica - art. 3.5

Variante di Coordinamento tra Piano Gestione Rischio Alluvione e Piani Stralcio di Bacino: pericolosità P2-M (alluvioni poco frequenti con tempo di ritorno tra i 100 e 200 anni).

VALSAT

TRAFFICO

L'ingresso viabilistico al fabbricato esistente da parte dei mezzi pesanti per il carico e lo scarico delle merci e dei prodotti finiti avviene dalla strada di collegamento tra via Sarti e via Tubertini. La proposta progettuale di ampliamento non genera variazioni sulla quantità di traffico trasportistico pesante che si collega alla viabilità principale, esterna al comparto, attraverso le attuali vie interne dell'area produttiva di Cento.

Il progetto non indurrà, quindi, carichi aggiuntivi, escluso quelli delle auto dei nuovi dipendenti, che si concretizzeranno comunque in volumi di traffico molto modesti. I parametri di traffico relativi alla riorganizzazione del magazzino-logistica di progetto, la cui Su, pur superiore a quella presente, non determina un potenziale carico pesante aggiuntivo per cui è sostenibile sia nell'organizzazione attuale dell'area che con il nuovo disegno che ne prevede la sua razionalizzazione all'interno dell'area di proprietà.

La realizzazione della nuova strada di collegamento con la Provinciale n. 6 genererà un alleggerimento dei flussi veicolari sia delle merci che delle persone sul sistema viario esistente.

La proposta progettuale non tiene conto dei percorsi ciclo-pedonali perché inesistenti. Le previsioni di nuove piste ciclabili riguardano la via Zenzalino Sud, in collegamento con l'esistente, che arriva fino al centro urbano di Budrio.

Per quanto riguarda il trasporto pubblico locale, le fermate esistenti si trovano solo sulla via Zenzalino Sud. L'Azienda è raggiungibile tramite due percorsi, con tempi e distanze differenti: Fermata 1 a 560 ml, Fermata 2 a 680 ml. Entrambi i percorsi non sono dotati di marciapiedi.

RUMORE

La Zonizzazione Acustica comunale attribuisce all'area dell'Azienda insediata la Classe V che prevede un limite massimo di immissione pari a 70 dBA nel periodo diurno e a 60 dBA nel periodo notturno.

Il documento di Valsat contiene un'analisi acustica non riferita all'intervento in oggetto, bensì a quello proposto dalla ditta Checchi e Magli. La valutazione dell'impatto acustico è stata fatta sia per il nuovo intervento edificatorio (Checchi e Magli) che per la realizzazione della strada di collegamento prevista dal PSC (via Mattei - Strada provinciale 6). Sono state collocate, con l'opportuna strumentazione (fonometri), tre postazioni di misura in corrispondenza dei relativi ricettori sensibili per misurare la rumorosità sia come riferimento diurno che notturno.

Tali rilevazioni hanno dimostrato che il Limite di immissione di zona non solo è rispettato, ma è ampiamente al di sotto dei Leq (dBA) di legge. La verifica dei differenziali d'immissione è stata effettuata in corrispondenza delle tre abitazioni.

Al clima acustico esistente è stato sommato il contributo dei nuovi edifici produttivi previsti sul lotto di Checchi e Magli, dimostrando il rispetto dei limiti diurni e notturni anche "Post opera". Il documento di Valsat evidenzia che il capannone della Fuitem e Orsini è ancora più distante dai ricettori. Le misurazioni fonometriche e i calcoli previsionali dimostrano inoltre che la realizzazione del futuro tratto stradale non comporta impatto acustico per i ricettori abitativi confinanti, principalmente nel periodo diurno perché durante la notte l'attività industriale è ferma; quindi non soggetta a transito e traffico veicolare.

SUOLO, SOTTOSUOLO E ACQUE SOTTERRANEE

L'area in oggetto si colloca all'interno del dominio della pianura, morfologicamente pianeggiante con una quota media sul livello del mare di circa 25,00 m.

La caratterizzazione geologica dell'area presenta una successione stratigrafica tipica della bassa pianura bolognese con una fitta successione di strati coerenti e incoerenti che in virtù delle loro distribuzione sono strutturati in tre strati principali (A, B, e C) dove solo lo strato B ha un carattere spiccatamente univoco (di tipo prevalentemente incoerente), mentre in A e C, pur essendo il carattere predominante di natura coerente, si ha la presenza di sottili alternanze di natura differente. In generale, in tutte le verticali indagate i valori di resistenza alla penetrazione risultano bassi, fatta eccezione dello strato B che presenta i valori di resistenza più elevati. Lo strato A per tutto il suo spessore mostra caratteristiche meccaniche scadenti, in particolare nei primi – 2,0 – 5,0 m. Lo strato C è caratterizzato da valori mediamente crescenti in profondità, interrotto da valori più elevati, con caratteristiche incoerenti.

In relazione alla sismica l'apposita valutazione delle Vs30, dimostra che l'area in esame ricade nella categoria di sottosuolo C.

La natura litologica dimostra la presenza di terreni eterogenei costituiti prevalentemente da un'alternanza areale, sia in senso orizzontale che verticale, di limi, argille e sabbie combinate ai precedenti elementi, ma anche come singola unità. Ed è proprio tipico degli ambienti di deposizione alluvionale di prima pianura rinvenire differenziazioni anche su piccole distanze e soprattutto riscontrare strati di terreni incoerenti intercalati a livelli prevalentemente coesivi.

Il documento di Valsat riporta che "L'intervento consiste nell'ampliamento del capannone con fondazioni a plinti posti con il piano di appoggio alla profondità di circa -1.20 m. dall'attuale piano di campagna".

L'azienda Fuitem e Orsini, non preleva acqua dalla falda perché il capannone è solo utilizzato come deposito e usa l'acquedotto per i servizi igienici.

ACQUE SUPERFICIALI

L'intervento ricade nell'area appartenente al Bacino del Fiume Reno e in prossimità della stessa non si trovano importanti elementi del reticolo idrografico superficiale.

Relazione idraulica:

Attualmente le acque meteoriche di dilavamento vengono intercettate a sud dalle bocchette fognarie lungo via Menghini, mentre altrove scorrono per gravità sino a confluire nella condotta del canale storico Fossano.

Esiste anche un bacino di laminazione realizzato anni fa con il consorzio della Bonifica Renana per servire tutta la zona industriale di Cento di Budrio.

Con l'intervento in progetto si completerà il sistema di regimazione delle acque meteoriche, che intercetti e allontani tutte le acque di dilavamento delle superfici impermeabilizzate.

La superficie complessiva dell'intervento copre un'area di poco superiore a 0,5 ha.

La proposta progettuale non prevede lavorazioni che richiedano utilizzo e scarico di acqua. Il consumo e lo scarico della stessa è difatti esclusivamente legato ai servizi igienici a servizio dell'attività produttiva e agli uffici e, nel caso di scarico, alle acque di dilavamento del piazzale di pertinenza.

Il progetto prevede un'adeguata rete di raccolta e scarico delle acque meteoriche, mediante rete bianca, colettata e indirizzata alla rete esistente, già attuata e già differenziata in due linee separate. In accordo con il Consorzio della Bonifica Renana e il Comune di Budrio, si prevede la realizzazione di una nuova condotta per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia. A questo proposito è stata presentata una relazione sullo studio idrogeologico con relativo parere sulla fattibilità dell'opera.

Per la zona in esame, in quanto ricadente all'interno del territorio di pianura, si applica l'art. 20 delle

NTA del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) del Fiume Reno in vigore il 2 luglio 2014.

Per garantire l'invarianza idraulica è previsto il collegamento con la vasca di laminazione esistente, attraverso una nuova canalizzazione posizionata nella nuova carreggiata stradale dell'intervento, a valle dello scarico della rete delle acque bianche nel ricettore finale, individuato nella via Mattei.

Dall'analisi dei dati dedotti dalla relazione del "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino del Reno" e da quella del "Consorzio della Bonifica Renana" emerge il dato significativo sulle quote per la progettazione in modo da non incrementare il rischio idraulico.

Pertanto le quote in prossimità del Quaderna sono poste a 26,92 m slm, mentre quelle dell'area sono di 26,08 m slm. Ma la quota strada verso la Provinciale arriva a 25,3 su una distanza di 5 km. Quindi, secondo la proposta progettuale, la quota pavimento arriva a 26,7 m slm.

L'insieme degli elementi previsti, dalla rete di raccolta e smaltimento delle acque bianche, raccordata all'esistente vasca di laminazione, con ulteriore scarico nel canale Fossano che interseca l'intera area, consentiranno di rispettare le indicazioni del PRGA - Mappa del QC della pericolosità di alluvioni del reticolo secondario di pianura artificiale (canali di bonifica) e degli elementi potenzialmente esposti NON incrementando il rischio idraulico.

Per quanto riguarda la permeabilità da garantire nell'area di intervento, la scheda del PSC richiede una permeabilità minima del 30% sulla STER.

L'intervento in oggetto prevede invece la totale impermeabilizzazione dell'area di riferimento.

Il documento di Valsat propone di effettuare il calcolo della permeabilità considerando l'area di proprietà di Fuitem-Orsini e l'area di proprietà di Checchi-Magli come un lotto unico. La SP prevista nell'area di Checchi-Magli è pari a 9.651 mq; quindi si propone di "sommare entrambi i mappali 544 e 151 del foglio 135, rispettivamente di proprietà Checchi-Magli (27.116 mq) e di proprietà Fuitem (2.600 mq) per cui: $27.116 \text{ mq} + 2.600 \text{ mq} = 29.716 \text{ mq}$ di STER complessiva, rispetto alla quale i 9.651 mq di SP prevista nel lotto Checchi-Magli rappresentano il 32,48%.

ARIA

Tutto il territorio comunale di Budrio appartiene alle aree indicate nel PGQA come zone B.

Il documento di Valsat riporta che "le previsioni per l'attuazione dell'ambito in oggetto, che prevede la realizzazione di 2 nuovi fabbricati, non genererà un aumento dei veicoli circolanti".

ELETTROMAGNETISMO

Attualmente esiste sull'area una linea elettrica aerea, di alta tensione, su tralicci in adiacenza al canale storico Fossano. Esiste un accordo con l'Enel per lo spostamento e l'interramento della linea già approvato anche dal Comune di Budrio. La rimozione avviene attraverso la realizzazione di una linea completamente interrata sul confine Est dell'area di proprietà dell'azienda.

RETI ECOLOGICHE

L'area in oggetto rientra tra le Aree di potenziamento della rete ecologica (PTCP art. 3.5). Il documento di Valsat specifica che "il progetto in esame si inserisce in contesto già fortemente urbanizzato e ricco di elementi antropici importanti quali strade e aree produttive inserendosi quindi in un contesto privo di elementi ecologici rilevanti".

Evidenzia inoltre che "le zone protette e le aree appartenenti alla Rete Natura 2000 siano a notevole distanza dell'area oggetto della proposta di ampliamento".

ARCHEOLOGIA E PAESAGGIO

L'area è in ambito di Tutela degli elementi della centuriazione (PTCP art. 8.2) e dei Principali canali storici (PTCP art. 8.5), per la presenza del Canale Fossano.

Il documento di Valsat riporta che per quanto riguarda la tutela della centuriazione la normativa di PTCP non individua vincoli specifici, se non in termini di tutela dei segni storici presenti sul territorio, dettando le prescrizioni di natura progettuale per i nuovi interventi.

Per quanto riguarda i Principali canali storici l'area oggetto di sistemazione soggiace alle norme dell'art. 24, c. 4, del PTPR. A esse si conforma il PSC con le norme di dettaglio di cui Art. 2.20. Le relative prescrizioni sono:

“b) Il manufatto deve essere conservato e mantenuto nei suoi caratteri morfologici e paesaggistici e nella sua funzionalità idraulica, compatibilmente con l'utilizzazione idraulica attuale.

In caso di tombamento e per i tratti già tombati è richiesto di mantenere la leggibilità del percorso del canale attraverso un'opportuna individuazione sulla superficie del terreno (filari alberati o altre sistemazioni). Qualora un tratto del canale ricada all'interno o al bordo di un ambito soggetto a PUA, tale Piano deve prevedere la sistemazione e valorizzazione del tratto interessato, anche attraverso l'impianto di alberature in filare a breve distanza dalla sponda, compatibilmente con le esigenze di manutenzione delle sponde stesse e del canale”.

Il documento di Valsat riporta che “la rilevanza del vincolo è nulla, se si considera che l'intervento in oggetto riguarda esclusivamente la sistemazione dell'area cortiliva, anche a seguito dell'acquisizione delle aree a compensazione con la ditta Checchi & Magli, all'interno del lotto di proprietà e in continuità con l'attività esistente dove sono presenti, già oggi, attività di logistica”. Indica inoltre che “per quanto attiene al canale Fossano il progetto si conforma, trattandosi di un tratto in parte ricadente a bordo dell'ambito soggetto a PUA, con la sistemazione e valorizzazione del tratto interessato, secondo quanto prescritto (dal PSC)”.

Indica inoltre che “parlare di habitat e paesaggio, nel caso dell'azienda Fuitem e Orsini significa tener conto di un intervento in rapporto alle aree verdi esterne all'area, garantendo la qualità degli spazi aperti, tenendo conto anche degli elementi antropici presenti nell'area”.

RISPETTO dei CRITERI APEA

Il documento di Valsat dichiara che sono stati rispettati i parametri APEA come segue:

1. Trasporti e mobilità. La nuova strada di collegamento prevista dal PSC con la Provinciale n. 6 genererà un alleggerimento di tutti i flussi veicolari esistenti.
2. Connessione ciclo pedonale. La proposta progettuale tiene conto della mancanza di una rete ciclopedonale.
3. Trasporto pubblico locale. L'Azienda è raggiungibile tramite percorsi non protetti con una distanza di circa 500 m.
4. Acqua, suolo e sottosuolo e gestione della risorsa idrica. L'azienda, non preleva acqua dalla falda e non la utilizza nel ciclo produttivo. Per le acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia, l'Azienda si collegherà alle condotte esistenti e di progetto fino al bacino di laminazione esistente del Comune di Budrio. Relativamente alla difesa dei suoli da contagi e sversamenti accidentali, l'Azienda non genera contaminazioni.
5. Pericolosità Idraulica. Si può affermare che l'intervento in progetto non genera aggravio di rischio idraulico relativamente nel periodo di ritorno di 100 anni, per cui il Consorzio della Bonifica Renana ha messo a disposizione i dati pluviometrici. La sistemazione dell'area cortiliva rispetta le quote attuali per la messa in sicurezza del magazzino sia il rispetto delle prescrizioni impartite dalle Norme del piano PAI relative all'ambito d'intervento.
6. Permeabilità. L'intervento, globalmente, rispetta e supera il minimo previsto del 30% sulla STER indicato dal PSC.
7. Qualità dell'aria. La realizzazione degli interventi previsti, risulta compatibile con quanto richiesto dagli strumenti urbanistici vigenti. Anche la progettazione del verde adiacente, che prevede l'utilizzo

di essenze in grado di assorbire e abbattere specifiche categorie di inquinanti in atmosfera, garantirà un'ulteriore compatibilità dell'intervento con il contesto ambientale di riferimento. (vedi paragrafo 4.1.3.4.2.)

8. Rumore. Lo studio ha evidenziato come le sorgenti presenti nella proposta progettuale non comportano impatto acustico per i ricettori limitrofi non superando il limite di zona (classe III)."

PIANO DI MONITORAGGIO

Non è previsto un piano di monitoraggio

PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

Sono pervenuti i seguenti pareri:

ARPAE - APAM - Distretto di Pianura (parere del 5/03/2020 in atti al PG n. 4372/2020 della Città metropolitana) esprime parere favorevole senza prescrizioni;

Atersir (parere del 8/10/2019 in atti al PG n. 58341/2019 della Città metropolitana e parere del 6/02/2020, in atti al PG n. 7226/2020 della Città metropolitana), preso atto che è stato acquisito il parere di HERA S.p.A. del 03/09/2019 e che:

- non risulta necessario inserire nuovi interventi nella programmazione del SII;
- gli interventi previsti non interessano zone di salvaguardia della risorsa idrica destinata al consumo umano;

ritiene sufficiente il parere espresso dal Soggetto Gestore del S.I.I e conferma che gli interventi previsti sulle infrastrutture di fognatura (acque meteoriche) saranno realizzati dal soggetto attuatore senza alcun contributo a carico della tariffa;

Consorzio della bonifica Renana (parere del 21/10/2019, in atti al PG n. 7226/2020 della Città metropolitana e parere del 30/04/2020, in atti al PG n. 22442/2020 della Città metropolitana) nel parere del 21/10/2019 rilascia parere idraulico favorevole in merito allo scarico di acque derivanti dalla zona in oggetto nello scolo "Canalazzo Alto", con transito attraverso la vasca di laminazione denominata "Cento", raccomandando la massima attenzione nel rispetto dei limiti di qualità previsti dalla normativa vigente, a condizione che venga realizzato il condotto di collegamento tra lo scolo "Canale di Budrio/Fossano" e la tubazione che convoglia l'acqua nella vasca citata. Per quanto riguarda il rischio di inondabilità, allega le informazioni per predisporre le valutazioni del caso, con particolare attenzione al tirante che si potrebbe creare nell'area oggetto di intervento per eventi pluviometrici con Tr di 100 anni.

Nel parere del 30/04/2020, il Consorzio, visionata la "Relazione di pericolosità idraulica", considerato che:

- la realizzazione del collegamento del Canale di Budrio con la Cassa di Cento aumenta la sicurezza del canale nel tratto di monte e quindi diminuisce la probabilità di esondazione;
- lo studio sul comportamento idraulico del canale di Budrio eseguito nel 2007 dal Consorzio conferma tale scenario per un Tr di 100 anni

rilascia parere favorevole in merito al non incremento del rischio di alluvione dell'area oggetto di trasformazione.

Azienda USL di Bologna (parere del 3/09/2019 in atti al PG n. 54775/2019 della Città metropolitana) esprime parere favorevole senza prescrizioni;

HERA SpA-INRETE Distribuzione energia (parere del 3/09/2019 in atti al PG n. 54775/2019 della Città metropolitana) esprime parere favorevole condizionato al rispetto delle prescrizioni generali e specifiche dettagliate nel parere stesso. In particolare, a modifica di quanto previsto nell'elaborato grafico "TAV UNICA" rev. Luglio 2019, prescrive che tutte le acque di origine meteorica derivanti

dalle nuove aree impermeabilizzate NON devono essere recapitate alla rete fognaria delle acque bianche in CLS DN 400 della stessa via;

Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Servizio Area Reno e Po di Volano (parere in atti al PG n. 54775/2019 della Città metropolitana). Il Servizio comunica che non sono dovuti pareri in quanto l'intervento non presenta interferenze con corsi d'acqua pubblici in gestione al Servizio stesso;

Comune di Budrio – Servizio Urbanistica (parere del 3/09/2019, in atti al PG n. 54775/2019 della Città metropolitana) esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- Zone delle potenzialità archeologiche - Zona B1b - depositi di argine distale e aree interfluviali / depositi di palude (vocazione insediativa elevata/incerta; grado di conservazione buono): gli interventi che prevedono scavo e/o modificazione del sottosuolo che raggiungano una profondità pari o maggiore di 0,5 m dal piano di campagna attuale, sono sottoposti, salvo diversa prescrizione della Soprintendenza competente, a sondaggi archeologici e/o carotaggi sino alla profondità prevista dal progetto d'intervento, secondo le modalità indicate dalla Soprintendenza competente.
- Aree con pericolosità alluvioni P2-M : ai sensi dell'art. 2.6 bis PSC, essendo un nuovo intervento edilizio con zone impermeabilizzate, fattore che può aumentare il rischio idraulico, il progetto è da sottoporre a parere dell'unità di bacino competente (Bonifica Renana)
- Reticolo idrografico minuto (art. 2.2 del PSC - art. 4.2 del PTCP) - Fasce di tutela fluviale - Sistema storico delle acque derivate: canali storici: il passaggio del canale storico Fossano genera una fascia di rispetto di circa 10 mt dall'asse del canale che in questa area è tombato. Il canale NON è tutelato ai sensi del D.Lgs 42/2004 conseguentemente si ritiene non necessario il rilascio di una specifica autorizzazione paesaggistica nell'ambito del procedimento della Conferenza;

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio non ha presentato parere.

CONSIDERAZIONI E OSSERVAZIONI

La proposta progettuale, nella sostanza una richiesta di impermeabilizzazione totale della superficie del lotto, compresa una nuova parte acquisita dalla vicina azienda CHECCHI&MAGLI, è stata presentata in modo estremamente disorganico ed anche nell'ultima versione contiene diversi refusi e contraddizione che sono stati in parte riportati nel testo su esposto.

Si intende qui riepilogare i principali punti della proposta, secondo quanto interpretato dai documenti presentati e in base ai verbali delle CdS.

1. la proposta NON PREVEDE LA REALIZZAZIONE DI ALCUN NUOVO FABBRICATO, nonostante quanto affermato più volte nei documenti della procedura;
2. per quanto riguarda la permeabilità, che viene azzerata nel lotto FUITEM&ORSINI, la proposta è di "compensare" l'impermeabilizzazione con una quota di permeabilità residua dell'intervento di CHECCHI&MAGLI;
3. il rispetto dei parametri APEA è tutt'altro che verificato poiché mancano: le connessioni ciclabili e pedonali, la quota minima di permeabilità, un'area di verde per la mitigazione, una valutazione attendibile dell'impatto acustico;
4. si prevede la cessione di una piccola superficie al Comune per la realizzazione futura di una strada prevista dal PSC, di collegamento alla prosecuzione di via Mattei.

Per quanto riguarda la permeabilità da garantire nell'area di intervento, la scheda del PSC richiede una permeabilità minima del 30% sulla STER. La proposta di considerare i due interventi FUITEM&ORSINI e CHECCHI&MAGLI come un *unicum*, valutando la superficie permeabile complessiva, non può essere accettata in quanto si tratta di due interventi separati afferenti a due proprietà diverse caratterizzate da gestione operativa e scelte - anche future - autonome. Pertanto si ribadisce la necessità di disporre di una superficie permeabile minima del 30% per l'area di proprietà FUITEM&ORSINI.

Si ricorda che, nel caso siano eseguiti scavi di terreno, deve essere richiesto il parere alla Soprintendenza per la definizione delle attività necessarie alla tutela archeologica.

In merito ai flussi di mezzi da/per l'azienda, si prende atto della dichiarazione in merito all'invarianza del traffico indotto.

Valgono inoltre tutte le considerazioni e prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

Se durante la successiva fase di deposito dovessero pervenire osservazioni attinenti ai contenuti della ValSAT, dovrà essere opportunamente verificato e integrato il Parere Motivato.

LA RESPONSABILE
DELL'AREA AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI METROPOLITANA
Dott.ssa Patrizia Vitali¹

¹ Ai sensi del Codice di Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 113/2018 del 17/12/2018 con cui è stato conferito alla D.ssa. Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.